



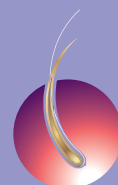
# *icf* Bulletin

RICERCA SCIENTIFICA E INFORMAZIONE VETERINARIA

## **Disordini Cheratoseborroici nel Cane: Cause, Sintomi e Trattamenti**

Dr.ssa Chiara Noli DVM, Dip ECVD

 nextmune Italy



**ICF**  
Evolution of  
Knowledge

# Disordini Cheratoseborroici nel Cane: Cause, Sintomi e Trattamenti

Dr.ssa Chiara Noli, DVM, Dip ECVD

I disordini cheratoseborroici rappresentano una delle problematiche dermatologiche più comuni nei cani, caratterizzati da un'eccessiva produzione di cheratina (scaglie, forfora) e/o sebo sulla pelle. Queste condizioni non si possono definire delle malattie vere e proprie, ma rappresentano spesso i sintomi di una malattia primaria sottostante, che si manifesta con esfoliazione, cute untuosa, arrossamento, prurito e perdita di pelo. Comprendere le cause, i sintomi e i trattamenti di tali disturbi è fondamentale per garantire il benessere e la salute della cute e del mantello dei cani affetti.

## Le cause

Le malattie che causano i disturbi cheratoseborroici possono essere di diversa natura, e precisamente:

**1. Genetica:** Alcune razze canine soffrono di disturbi primari di cheratinizzazione o delle ghiandole sebacee, tra cui il Basset Hound, il Cocker Spaniel, il West Highland White Terrier e altri. In questi animali è necessaria una cura costante e permanente del mantello e della cute, poiché la causa è congenita e non curabile.

**2. Sistema Immunitario:** Alterazioni nel sistema immunitario possono contribuire allo sviluppo di seborrea, ad esempio le allergie o alcune malattie autoimmuni (lupus esfoliativo) o immunomediate (adenite sebacea).

**3. Disfunzioni Ghiandolari:** Una iperplasia delle ghiandole sebacee può portare a un'eccessiva produzione di sebo e alla conseguente comparsa di dermatite seborroica grassa.

**4. Infezioni:** infezioni batteriche possono causare esfoliazione (collaretti) e infezioni da lieviti *Malassezia* possono causare untuosità e cattivo odore. La leishmaniosi si manifesta tipicamente con esfoliazione a larghe scaglie.

**5. Parassiti:** la cheiletiellosi causa una forfora asciutta generalizzata al tronco, mentre la rogna notoedrica e quella sarcoptica causano ipercheratosi localizzate, ad esempio al margine auricolare.

**6. Ambiente e Cura Inadeguata:** Fattori ambientali come bassa umidità e alta temperatura, insieme a una cattiva igiene o a una dieta squilibrata (specie se povera di zinco o di acidi grassi essenziali), possono contribuire allo sviluppo di seborrea secca.

7. Altre cause meno frequenti di ipercheratosi ed esfoliazione nel cane sono alcune malattie metaboliche, quali la dermatite zincoresponsiva o la sindrome epatocutanea, e il linfoma epiteliotropo.

## I sintomi

I sintomi dei disordini cheratoseborroici possono variare a seconda della gravità e del tipo di condizione, ma comunemente includono uno o più di:

- Esfoliazione (forfora)
- Eritema
- Ipercheratosi
- Prurito
- Pelle grassa o untuosa
- Perdita di pelo e diradamento del mantello
- Odore sgradevole

Le immagini mostrano alcuni esempi:



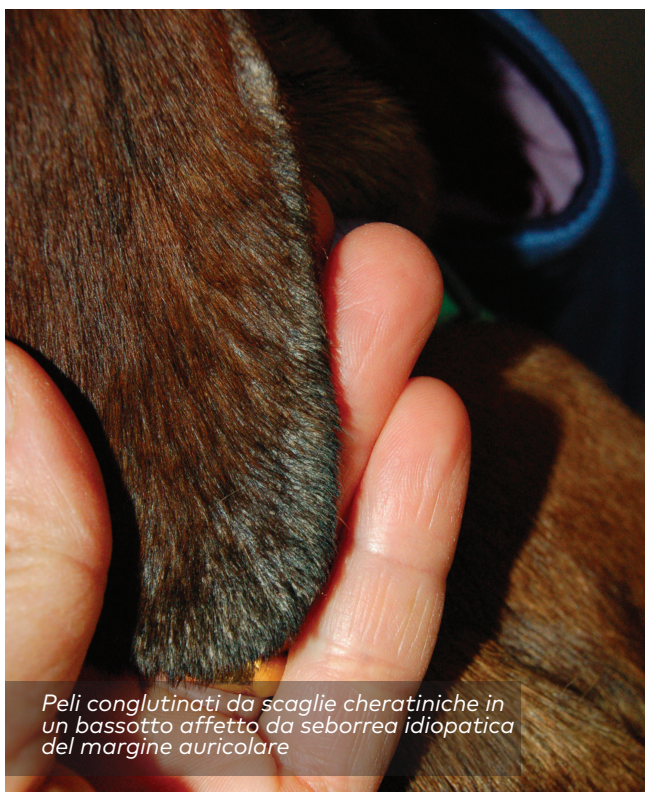
*Esfoliazione secca a piccole scaglie in un cane con neoplasia testicolare, con cute e mantello affetto da secchezza*



*Esfoliazione secca a larghe scaglie in un Golden retriever affetto da ittiosi non epidermolitica*



*Manicotti cheratoseborroici giallastri e untuosi aderenti ai peli in sede interdiligata in un cocker spaniel americano affetto da seborrea primaria*



*Peli conglutinati da scaglie cheratiniche in un bassotto affetto da seborrea idiopatica del margine auricolare*



*Ipercheratosi con fissurazione dei cuscinetti ed esfoliazione cutanea a scaglie asbestiformi in un cane affetto da leishmaniosi*

## La terapia

Il trattamento dei disordini cheratoseborroici del cane si basa sull'identificazione e la rimozione della causa sottostante, unitamente alla terapia sintomatica, volta a eliminare l'eccesso di scaglie e/o sebo, a diminuire le sovraccrescite batteriche e/o da *Malassezia* e a normalizzare la produzione di cheratina e lipidi cutanei. La terapia sintomatica di solito comporta una combinazione di terapie topicali e sistemiche che possono includere:

### 1. Shampoo medicati:

Gli shampoo hanno il grande vantaggio di eliminare la cheratina e le scaglie grazie alla loro azione detergente, di agire con i loro principi attivi direttamente sulle popolazioni microbiche in eccesso e sullo strato corneo, con azione cheratolitica e cheratoplastica.

Questi shampoo in genere contengono **cloressidina**, un agente antibatterico e antimicotico di comprovata efficacia, che aiuta a diminuire la disbiosi spesso presente nei disturbi di cheratinizzazione.

Gli ingredienti cheratolitici e cheratoplastici sono lo **zolfo**, che possiede pure attività antifungine, antibatteriche, antiparassitarie e antipruritiche, e l'**acido salicilico**, anch'esso cheratolitico, cheratoplastico, leggermente antipruritico e batteriostatico. Shampoo a base di zolfo e acido salicilico si sono dimostrati utili nel trattamento dei disturbi della cheratinizzazione primari, nell'adenite sebacea, ittiosi, dermatosi del margine auricolare e dermatosi zinco-rispondente e nella seborrea secondaria associata a parassiti, piodermite, allergie, fattori ambientali e dermatosi autoimmuni. Anche lo **zinco** viene utilizzato negli shampoo antiseborroici, per la sua attività inibitoria degli enzimi necessari per la produzione del sebo e per la sua azione antinfiammatoria e lenitiva del prurito.

Per le seborree secche, spesso dovute ad eccessiva secchezza cutanea, sono utili gli **agenti emollienti** ed idratanti, per aumentare il contenuto di acqua nell'epidermide. Questi sono oli vegetali (spesso di cocco), lanolina, pantenolo, urea, glicerina etc.

### 2. Trattamenti topici:

Creme, lozioni, spray o spot on possono servire per alleviare l'infiammazione, normalizzare la barriera lipidica cutanea o per una azione cheratolitica e cheratoplastica mirata a zone ben localizzate del corpo. Tra i vari ingredienti si possono trovare **acidi grassi**, **sfigolipidi** e le **ceramidi**, elementi costitutivi dello strato corneo che mantiene coese le cellule dello strato corneo, partecipando alla idratazione dell'epidermide. Per aree particolarmente secche e ipercheratosiche è utile l'**urea**, fortemente idratante e cheratolitica.

### 3. Integratori alimentari e diete:

Alcuni integratori contenenti **acidi grassi omega-3** e **omega-6** possono aiutare a migliorare la salute della pelle e del pelo, particolarmente in caso di seborrea secca. Similmente una dieta equilibrata e ricca di acidi grassi essenziali può svolgere un ruolo fondamentale nel migliorare l'aspetto di cute e mantello.

In conclusione, i disordini cheratoseborroici rappresentano una sfida per molti proprietari e per i veterinari, ma con una ricerca accurata della causa sottostante e un buon trattamento sintomatico adeguato, è possibile gestire efficacemente questi disturbi e migliorare la qualità della vita del cane e dei suoi proprietari.

